



**Segreterie Regionali della Sicilia
Formazione Professionale**

Palermo, 4 marzo 2008

All'Assessore per il Lavoro e la
Formazione Professionale

Al Dirigente del Dipartimento Regionale
Formazione Professionale

Ai responsabili Provinciali della
Formazione Professionale FLC CGIL,
CISL SCUOLA e UIL SCUOLA

Alle RR SS AA FP di
FLC CGIL, CISL SCUOLA e UIL SCUOLA

Loro Sedi

Oggetto. Proclamazione stato d'agitazione

La Commissione Regionale per l'Impiego del 25 febbraio u.s. ha approvato il PROF 2008 e l'Assessore ha assunto impegni rispetto all'applicazione del CCNL 2007 - 2010 per i lavoratori del settore e per il reperimento delle risorse per la chiusura delle vertenze legate agli arretrati del precedente CCNL e per alcune gravissime situazioni di Enti in crisi finanziaria, ipotizzando di finanziare progetti di ristrutturazione aziendale che ne favoriscano il risanamento. Per dare copertura finanziaria al PROF l'assessore ha ridotto i parametri per la gestione ed ha introdotto criteri differenziati per i parametri di costo per il personale.

FLC CGIL CISL SCUOLA e UIL SCUOLA, al di là dei diversi avvisi di valutazione del PROF espressi dalle proprie Organizzazioni Confederali in CRI, ritengono insostenibile lo stato nel quale versano i lavoratori del settore.

Da una parte la spesa aumenta ogni anno, e quando non può aumentare perché le risorse appostate in bilancio non lo consentono, si inventano artifici contabili, differenziazioni e riduzioni dei parametri del costo del personale – che potrebbero non consentire la applicazione del contratto di lavoro – si apportano riduzioni e tagli delle risorse per la gestione – con grave danno sulla qualità delle azioni formative.

La politica continua finanziare nuovi organismi provocando il rischio del collasso del sistema.

È improponibile nella attuale crisi pensare a nuove assunzioni di personale che aggraverebbero le condizioni del sistema precarizzando ulteriormente le condizioni dei lavoratori. Ancora di più pare inopportuno – per ovvi motivi – che si proceda a nuove assunzioni nella attuale fase

elettorale – facciamo appello agli enti, perché non procedano a nuove assunzioni, che minerebbero anche le condizioni minime di questo sistema – ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità.

FLC CGIL CISL SCUOLA e UIL SCUOLA denunciano che a dieci giorni di distanza dalla delibera di approvazione della CRI il piano non è stato ancora decretato, né in alcun modo reso pubblico, e nessuno degli impegni presi dall'Assessore prende ancora corpo.

Le fonti finanziarie che dovrebbero dare copertura alla spesa appaiono largamente insufficienti o solo annunciate, anche se la spesa del personale risulterebbe coperta. Si tarda ad attivare i processi amministrativi, e le soluzioni prospettate dall'assessore e dalla amministrazione competente sembrano dilazionare ulteriormente i tempi.

Ancora non c'è copertura economica per le azioni dell'Obbligo di Istruzione e Formazione avviate sin dal mese di ottobre 2007.

L'Assessore propone di innovare il sistema in via amministrativa, ma la amministrazione non è in condizioni di procedere alle azioni ordinarie, mentre gli allievi vengono privati del loro diritto alla formazione, e i lavoratori del più elementare dei diritti, quello alla retribuzione.

Mentre nelle altre regioni si avviano le contrattazioni di secondo livello per applicare il contratto da poco rinnovato anche per quegli aspetti di ulteriore gratificazione economica e di articolazione della normativa rispetto alle specificità locali che in esso sono previsti, **in Sicilia l'emergenza è la stessa di sempre, quella dei lavoratori senza stipendio per mesi e mesi, del malessere degli allievi per le attività formative con esigui supporti didattici, degli incredibili ritardi della amministrazione;** alcuni enti di formazione già minacciano di non avviare le attività o di sospendere quelle già avviate perché non sostenibili economicamente.

Per trovare soluzione allo stato di crisi del settore, è necessario rimettere in piedi un sistema di regole trasparenti e condivise, e procedere senza indugi per garantire la formazione agli allievi, innalzandone veramente la qualità, riqualificando il settore e le politiche formative della regione, e nel contempo garantire il ripristino dei diritti dei lavoratori.

FLC CGIL CISL SCUOLA e UIL SCUOLA rivendicano l'immediata decretazione del piano e del conseguente finanziamento, con l'indicazione agli enti gestori di procedere alla applicazione degli istituti contrattuali del contratto rinnovato, avvertendo che se domani tali atti non fossero posti in essere le organizzazioni indiranno le più opportune forme di lotta per superare l'attuale stato di stallo che non è più tollerabile.

FLC CGIL CISL SCUOLA e UIL SCUOLA dichiarano sin d'ora lo stato di agitazione dei lavoratori del settore e promuovono un sit in di protesta delle rappresentanze aziendali nello spazio antistante la sede RAI di viale Strasburgo a Palermo per venerdì 7 marzo alle ore 10,30.

I Responsabili Regionali F. P.
Lo Cicero – Lo Greco – Raimondi